

# ***“Nel segno dei Medici”***

## ***Firenze e il Mugello***

**dal 17 al 20 marzo 2022**

*Il Mugello è puro piacere per la vista, ma è anche spunto di riflessione storica. Perché questa terra, luogo di congiunzione tra Toscana e Romagna fu, nel basso Medioevo, oggetto di una pesante politica di conquiste da parte di Firenze.*

*Il Mugello era infatti un valico strategico per le rotte commerciali. Inoltre, da qui provenivano i **Medici**. Una presenza che ancora oggi si può avvertire al cospetto della maestosa **Villa di Cafaggiolo** a Barberino del Mugello, la più amata da Lorenzo il Magnifico.*

*Visiteremo **Borgo San Lorenzo** nel territorio della potente famiglia Ubaldini, il cui nome deriva dalla pieve dedicata al Santo. **Scarperia** con lo splendido palazzo dei Vicari che ancora oggi stupisce con la sua facciata tempestata di stemmi e la **pieve romanica di Sant'Agata**, una delle più belle e storicamente più significative chiese del Mugello.*

*A Firenze ci fermeremo tre giorni nel centralissimo Hotel “Il Guelfo Bianco” a pochi passi da Santa Maria del Fiore. Accompagnati da esperte guide storiche dell'arte visiteremo la celeberrima **Galleria degli Uffizi**, il **Museo Nazionale del Bargello**, **Palazzo Vecchio**, la **Basilica di San Lorenzo**, le **Tombe medicee**, il **Palazzo Medici Riccardi**, l'**Opificio delle Pietre Dure**, lo **Spedale degli Innocenti** e la **Chiesa della Ss. Annunziata**.*



# Programma di massima

**1° giorno TRENTINO – FIRENZE**

**Giovedì 17 marzo 2022**

Ritrovo dei partecipanti: ore 07.00 Trento - Via Torre Vanga angolo via Alfieri;

ore 07.10 Trento - Piazzale ex Zuffo;

ore 07.15 Trento - Parcheggio ingresso autostradale Trento Sud;

ore 07.40 Rovereto - parcheggio autostradale Rovereto Sud e partenza in pullman per Firenze.

Arrivo in città nei pressi dell'hotel. Facchinaggio dei bagagli in albergo con minivan e, a piedi, raggiungiamo il ristorante Cafaggi per il pranzo organizzato.

Nel pomeriggio incontriamo le guide e insieme raggiungiamo la **Basilica di San Lorenzo** a pochi passi dal Duomo e dal Battistero. Per molto tempo è stata la chiesa più importante di Firenze, fino a quando non venne sostituita da Santa Reparata, poi diventata Duomo di Santa Maria del Fiore. Consacrata nel 393 è stata cattedrale per trecento anni. Nel 1059 ci fu il primo ampliamento anche se la svolta sarebbe venuta nel 1419 quando i Medici, che usavano San Lorenzo come parrocchia di famiglia, decisero di allargarla dando l'incarico a Filippo Brunelleschi. **Il risultato è la prima chiesa capolavoro del Rinascimento che sarebbe diventata poi un punto di riferimento per tutta l'architettura religiosa successiva.** A San Lorenzo, oltre a Brunelleschi, ci hanno lavorato: Michelangelo Buonarroti, il Pollaiuolo e Donatello, Raffaello e Giuliano da Sangallo, il Ghirlandaio e Filippo Lippi. Tra il XVI e il XVII secolo, la basilica brunelleschiana subì un ulteriore ampliamento e vennero fatte erigere le cappelle quale luogo di sepoltura della famiglia de' Medici. Nel 1464, Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni, primo signore de facto di Firenze, moriva e veniva sepolto in una cripta sotterranea, posta in un pilastro esattamente al di sotto dell'altare centrale della basilica. Da allora San Lorenzo divenne il luogo di sepoltura della famiglia Medici, tradizione proseguita, salvo alcune eccezioni, fino ai granduchi e all'estinzione della casata. Visitiamo la Sagrestia Nuova edificata da Michelangelo e la grande Cappella dei Principi dove sono sepolti i granduchi di Toscana e i loro familiari.

Poco distante da San Lorenzo si trova il **Palazzo Medici Riccardi**. Cosimo I dei Medici, detto poi il vecchio (1389 - 1464), nonostante le sue immense ricchezze, era un uomo che amava vivere modestamente, senza darsi arie, e quando si trattò di farsi costruire il palazzo di famiglia, bocciò la magnifica residenza progettata da Brunelleschi che gli parve "troppo sontuosa", e più per fuggire l'invidia che per la spesa, lasciò di metterla in opera, scegliendone una più modesta ideata da Michelozzo Michelozzi. Il risultato fu ugualmente eccellente, poiché Michelozzo, dopo Brunelleschi, era "il più ordinato architetto de' tempi suoi". Insomma Cosimo voleva fare cose belle sì, ma che non dessero nell'occhio. E lo stesso metro seguì quando nel 1458 decise di far decorare la cappella privata del palazzo stesso, da lui usata per anni anche come studiolo per ricevere a quattr'occhi personaggi illustri. Anche qui, anziché un grande nome preferì scegliere un "ottimo maestro in muro", cioè affreschista quale era Benozzo Gozzoli. Nell'estate del 1458 Cosimo, depresso e tremebondo in quanto malato d'uricemia, tormentato dai dolori, forse per un improvviso sentimento di nostalgia, volle che il pittore Benozzo Gozzoli dipingesse nella cappella del palazzo la Cavalcata dei Magi, in ricordo del Concilio fiorentino, durante il quale, gonfaloniere, si era sentito felice in mezzo al popolo festante, fra un Papa che lo amava, un imperatore che lo ammirava e tanti uomini sapienti che gli erano amici. Cosimo dunque ordinò, e Benozzo dette l'avvio alla più straordinaria e rischiosa esperienza della sua vita d'artista che a quarant'anni lo mise al centro del mondo economico e culturale del Quattrocento fiorentino, Casa Medici appunto. La **Cavalcata dei Magi** si snoda su tre pareti e su vari scomparti, ed ha come protagonisti non soltanto i tre re magi Gaspere, Melchiorre e Baldassarre venuti dall'oriente per rendere omaggio al nato Re dei Giudei, ma anche e ancor più la famiglia dei Medici, il tutto studiato per dare una sorta di investitura regal sacra alla Grande Famiglia. Benozzo lavorò per circa cinque anni a questo suo "spettacolo" spesso quasi al buio, essendo la cappella molto debolmente rischiarata da due fiochi oculi, e Benozzo dovette sopperire con torce e candele. Ed è probabile che anche per questo abbia caricato colori e splendori perché vincessero la penombra.

Sistemazione in albergo e cena libera.

## **FAI – Fondo Ambiente Italiano – Delegazione di Trento**

Capo Delegazione dott. Leonardo Debiassi – Punto FAI e Segreteria Trento Via Paolo Oss Mazzurana, 54

Tel. 0461/260180 – [trento@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:trento@delegazionefai.fondoambiente.it)

Banca Intesa San Paolo IT43A0306901856651101953038

**Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.**

Per donazioni e contributi: CC Postale n. 11711207 – CC Bancario IBAN IT46I0335901600100000013785 – C/C 1000/13785

Per donazioni con carta di credito: tel. 02 4676 15259 - Destinazione 5x1000 Codice Fiscale 80102030154

**2° giorno****FIRENZE: Galleria degli Uffizi, Palazzo Vecchio con Sala degli Elementi****Venerdì 18 marzo 2022**

Incontriamo in albergo le nostre guide e insieme raggiungiamo la Galleria degli Uffizi. Il nucleo fondamentale della raccolta di opere d'arte del valore inestimabile è costituito dalla collezione dei Medici, arricchita nei secoli da lasciti, scambi e donazioni, tra cui spicca un notevole gruppo di opere religiose derivate dalle soppressioni di monasteri e conventi tra il XVIII e il XIX secolo. La Galleria degli Uffizi vanta la più cospicua collezione esistente delle opere di Raffaello e Botticelli, oltre a nuclei principali di opere di Giotto, Tiziano, Pontorno, Bronzino, Andrea del Sarto, Durer, Caravaggio, Rubens, Leonardo da Vinci e altri ancora. Il museo è suddiviso in sale allestite per scuole e stili in ordine cronologico. Ci soffermeremo nelle sale principali partendo da quella "dei primitivi" in cui sono esposte tre monumentali Maestà di Cimabue, Duccio di Buoninsegna e Giotto. A seguire le sale del primo Rinascimento con opere di Masaccio, Filippo Lippi e Piero della Francesca. La sala di Botticelli, la sala di Leonardo, la sala di Michelangelo e di Raffaello, la sala di Bronzino. Concludiamo la visita guidata con le tre sale di Caravaggio.

Al termine, tempo a disposizione per visita individuale. Pranzo libero.

Nel pomeriggio ritroviamo le nostre guide a Palazzo Vecchio per ammirare la Sala degli Elementi che ha ritrovato il suo splendore dopo l'ultimo restauro. Dipinta da Giorgio Vasari a metà del Cinquecento, è un trionfo di immagini e allegorie per celebrare il duca Cosimo I. È un senso di meraviglia e di stupore che coglie il visitatore sia ieri come oggi davanti al trionfo di colori, al tripudio di figure dipinte su ogni superficie, dalle pareti allo scenografico soffitto a cassettoni. Aria, Acqua Terra e Fuoco, i quattro elementi protagonisti della sala, sono illustrati da scene mitologiche ispirate a un dettagliato programma iconografico. Tutto concorre a esaltare la figura del duca Cosimo I dei Medici che salito al potere nel 1537, attraverso una politica accentratrice di riforme istituzionali, amministrative e culturali, ha consolidato il dominio di Firenze sulla Toscana e ridato lustro alla casata. I restauri preceduti da un'attenta campagna diagnostica hanno restituito uno straordinario splendore cromatico alle pitture, prima offuscate da una patina giallo-brunastra. Anche pareti e soffitto sono stati sottoposti a opere di consolidamento.

Palazzo Vecchio, monumento simbolo di Firenze, è da oltre sette secoli la sede del governo cittadino. Eretto a partire dal 1299 su progetto di Arnolfo di Cambio come palazzo dei Priori, poi dal '400 Palazzo della Signoria, con Cosimo è residenza dei Medici dal 1540 al 1565, quando la corte si sposta a palazzo Pitti. Oggi è sede del Municipio.

Al termine rientriamo in albergo accompagnati dalle nostre guide che illustreranno i principali monumenti lungo il percorso. Cena al ristorante Cafaggi.

**3° giorno****FIRENZE: Museo Nazionale del Bargello, Opificio delle Pietre Dure, Spedale degli Innocenti, Chiesa della SS. Annunziata****Sabato 19 marzo 2022**

Incontriamo in albergo le nostre guide e insieme raggiungiamo il **Museo Nazionale del Bargello**. È un museo straordinario, custode di una raccolta impareggiabile di sculture rinascimentali, a partire dal bronzo David di Donatello che è il suo simbolo, e di una altrettanto strabiliante collezione di arti "minori", con opere di grandi maestri del Rinascimento da Michelangelo a Verrocchio. È unico anche il suo "contenitore": un severo palazzo turrito dalla storia singolare, il più insigne monumento civile della Firenze altomedievale. Costruito a metà del '200 come sede del Capitano del Popolo e poi del Podestà, il palazzo fu trasformato in carcere nel 1574 sotto Cosimo I dei Medici e tale rimase per quasi tre secoli. Il suo destino cambiò nel 1840 quando fu avviato il restauro della cappella del Podestà, alla ricerca di un ritratto di Dante Alighieri. Il ritrovamento dell'affresco scatenò una campagna d'opinione internazionale per il recupero del Palazzo. Trasferito il carcere alle Murate, l'edificio fu restaurato con scrupolo filologico da Francesco Mazzei a partire dal 1859 e inaugurato nel 1865, con la proclamazione di Firenze a capitale d'Italia come primo museo nazionale italiano. Oggi il fascino principale del museo è l'armonia tra le opere di pregio straordinario, e la severa, imponente bellezza degli ambienti che lo ospitano. Al termine della visita raggiungiamo con la guida l'**Opificio delle Pietre Dure**. La manifattura fu istituita nel 1558 nell'ex convento di San Niccolò dal granduca Ferdinando I de' Medici con l'intento di formare le maestranze necessarie per la lavorazione di arredi in pietre dure, la cosiddetta arte del "commesso fiorentino." In particolare il granduca aveva bisogno di maestranze per realizzare la grande Cappella dei Principi in San Lorenzo. Il museo dell'Opificio delle Pietre Dure è un vero scrigno di ricchezze spesso dimenticato. Le collezioni in mostra "raccontano" quale fosse il gusto della dinastia medicea. Un gusto che si aggiornava ai cambiamenti culturali e agli stili del loro tempo. Pranzo libero. Il pomeriggio prosegue con la visita del **Museo degli Innocenti**. Iniziamo da un luogo speciale, rimasto a lungo inaccessibile: è il Verone, la terrazza coperta realizzata nel 1493 con la funzione di stenditoio. Oggi ospita la caffetteria del museo e regala una visione suggestiva dei tetti di Firenze, fino a un altro capolavoro di Brunelleschi: la cupola del duomo. Lo Spedale degli Innocenti è uno dei luoghi più radicati nella storia di Firenze, perché da seicento anni si occupa di accoglienza e diritti dell'infanzia. Ma è al tempo stesso un monumento di valore architettonico e artistico assoluto. Dopo un lavoro di restauro durato diversi anni, il nuovo allestimento del museo

racconta la sua lunga storia ancora meglio che in passato. C'era solo la basilica della SS. Annunziata nella piazza antistante quando **Filippo Brunelleschi** iniziò a costruire un ospedale per trovatelli. Tutto intorno, campi e orti. Era il 1419, per Firenze uno dei momenti di maggiore splendore. Ma il fenomeno dell'abbandono dei bambini stava aumentando, e per questo il mercante Francesco Datini nel 1410 aveva destinato mille fiorini alla costruzione di una struttura dedicata alla loro accoglienza. Nove anni dopo, l'Arte della Seta, una delle più importanti corporazioni fiorentine, utilizzò il lascito per dare inizio al progetto. Nacque così lo "spedale" il primo brefotrofo d'Europa. In sei secoli da qui sono passati cinquecentomila bambini, tra orfani, figli illegittimi o di famiglie indigenti. Non a caso, a Firenze, cognomi come Innocenti, Nocentini, Degli Innocenti sono tra i più diffusi. Il percorso museale inizia dall'antico refettorio dove tra opere e oggetti d'arte si legge la storia dell'Istituto dalla fondazione al 1900; si prosegue con la sala dedicata ai "segni di riconoscimento", dove i 140 cassetti di un grande schedario semicircolare, custodiscono medaglie, monete, chicchi di rosario, pezzi di stoffa, fermagli, messaggi. Tutti oggetti lasciati dai genitori tra le fasce dei bambini come tracce per ritrovare in futuro, un'identità e riannodare i fili di una storia interrotta. La galleria, vero fulcro artistico del museo, è un concentrato di opere importanti, frutto di donazioni e committenze dirette, tutte intimamente legate alla vita dell'Istituto. Come la Madonna col Bambino di Luca della Robbia, la Madonna in trono col Bambino e gli angeli, venerata dalle Nocentine, dipinta dal Poppi. La sala finale raccoglie le opere più prestigiose: l'Adorazione dei Magi di Domenico Ghirlandaio e i Putti in fasce in terracotta invetriata di Andrea della Robbia.

Il pomeriggio prosegue con la visita della **Basilica della SS. Annunziata**, proprio accanto al museo, una delle chiese più amate dai fiorentini. Il cuore è la cappella dell'Annunziata, con l'affresco dell'Annunciazione, secondo la leggenda dipinto "da mano divina", ma vanta molte altre opere di grande interesse di Andrea del Sarto, Rosso Fiorentino e Pontorno.

Rientro in albergo, cena al ristorante Cafaggi.

**4° giorno**

**FIRENZE - Villa di Cafaggiolo a Barberino del Mugello -  
Scarperia - Borgo San Lorenzo - TRENTO**

**Domenica 20 marzo 2022**

Dopo colazione lasciamo Firenze per dirigerci verso Barberino del Mugello dove incontriamo la nostra guida, dottore di ricerca in storia dell'arte. Potremo ammirare solo dall'esterno la maestosa **Villa di Cafaggiolo**, temporaneamente chiusa per restauro. La villa appartenne alla famiglia Medici sin dalla metà del XIV secolo. Fu ristrutturata da Michelozzo su incarico di Cosimo il Vecchio tra il 1428 e il 1451. Abitata in genere nel periodo estivo, fu amata da Lorenzo de' Medici, che vi risiedette nell'adolescenza e vi ospitò spesso la sua corte di filosofi umanisti. Nel 1537 la villa divenne proprietà del duca Cosimo I che la fece ampliare e vi fece realizzare un grande "Barco" murato dove animali rari potevano scorrazzare in libertà. In seguito la Villa fu utilizzata come casino di caccia dai figli di Cosimo.

La villa fu teatro anche di un grave fatto di sangue ad opera di Pietro de' Medici, figlio di Cosimo, una delle personalità più fosche del casato mediceo. Costui in seguito alla scoperta di un tradimento della moglie, scelse il modo più brutale per liberarsi della donna che era ostacolo alla sua vita dissoluta e motivo di infamia. I documenti riportano che, rimasto solo con lei, la soffocò con le sue stesse mani tramite un "asciugatoio".

Ci dirigiamo poi verso la Pieve romanica di Sant'Agata per la visita e poi verso **Scarperia**. Il piccolo borgo si presenta incorniciato dalle antiche mura e i suoi monumenti rimandano a un passato lontano. Sin dai primi anni del XIV secolo Scarperia ha legato il suo nome alla produzione dei ferri taglienti.

Visita guidata del centro storico. Accanto al palazzo dei Vicari, visiteremo la Propositura dedicata ai Santi Jacopo e Filippo, voluta da frate Napoleone dei Galluzzi nella prima metà del 1300, l'Oratorio della Madonna di Piazza, fondato intorno al 1320, antico scenario della cerimonia di insediamento dei Vicari. Qui ricevevano il solenne giuramento di fedeltà da parte dei Podestà ed entravano in possesso della propria carica; infine l'Oratorio della Madonna dei Terremoti e quello della Madonna del Vivaio.

Tempo libero per curiosare tra le botteghe del borgo. Pranzo alla trattoria Il Torrione.

Nel pomeriggio raggiungiamo **Borgo San Lorenzo**, all'epoca di Dante feudo della potente famiglia Ubaldini. Passato nel X secolo al vescovado di Firenze, fu al centro di un'accesa diatriba tra Guelfi e Ghibellini. Visita guidata della Pieve dedicata al Santo. Il sacro edificio risale al 934, più volte ricostruito tra il XII e il XIII secolo. Nel presbiterio è conservata una Madonna col Bambino su tavola attribuita al mugellano Giotto. Segue la visita del piccolo borgo e la visita facoltativa individuale dell'antica manifattura di ceramica Chini (ingresso € 5,00).

Ritrovo al pullman e partenza per i luoghi di provenienza con arrivo previsto in tarda serata.



QUOTA DI  
PARTECIPAZIONE

€ 859,00



### SERVIZI INCLUSI

Pullman GT con pedaggi autostradali, ZTL e parcheggi;  
3 pernottamenti e prime colazioni a buffet servito in hotel Il Guelfo Bianco 3\*;  
Servizio di facchinaggio pullman/hotel e viceversa;  
Tassa di soggiorno;  
1 pranzo e 2 cene al ristorante Cafaggi con bevande (1/2 minerale e 1/4 vino);  
1 pranzo a Scarperia con bevande (1/2 minerale e 1/4 vino);  
Guide locali come da programma: Firenze (17, 18 e 19/03) e tour del Mugello del 20/03;  
Ingressi e servizi di prenotazione: Basilica di San Lorenzo con Cappelle Medicee, Palazzo Medici Riccardi con Cappella dei Magi, Galleria degli Uffizi, Palazzo Vecchio con Sala degli Elementi, Museo Nazionale del Bargello, l'Opificio Pietre Dure; Spedale degli Innocenti, Chiesa della SS. Annunziata, Pieve romanica di Sant'Agata, Pieve Borgo San Lorenzo;  
Radioguide per tutto il periodo;  
**Assicurazioni Europ Assistance: medico/bagaglio/annullamento base e integrativa Covid-19.**



### SERVIZI NON INCLUSI

Pasti non indicati; Extra di carattere personale, mance e tutto quanto non specificato nella voce "servizi inclusi".



### RIDUZIONI E SUPPLEMENTI

Supplemento singola: € 83,00 (massimo 5 singole disponibili);  
Supplemento doppia uso singola: € 118,00.



### DOCUMENTI

Carta d'identità, tessera sanitaria e **SUPER GREEN PASS** in corso di validità.



### NOTE

È richiesto ai partecipanti di segnalare ogni eventuale intolleranza, allergia ed esigenza collegate al cibo o altro: l'organizzazione non è responsabile per segnalazioni non effettuate.  
Il programma potrebbe subire variazioni o sostituzioni nella sequenza e/o nei contenuti dell'itinerario, per motivi organizzativi o specifiche limitazioni dovute alla recente pandemia. Sarà nostra premura verificare la normativa per cercare di mantenere inalterato il programma del viaggio.



### ISCRIZIONI E PAGAMENTI

**ACCONTO: € 100,00 ENTRO IL 17 FEBBRAIO 2022** e, comunque, fino ad esaurimento posti.

MINIMO 30 / MASSIMO 37 PARTECIPANTI.

Telefonare ad ANNAMARIA de LUCA cell. 320 0741923 o scrivere a [annamaria.deluca54@gmail.com](mailto:annamaria.deluca54@gmail.com) e INDICARE: Cognome (per le signore da nubile), Nome e Sistemazione prescelta.

Al raggiungimento del numero minimo di partecipanti, è richiesto il **SALDO ENTRO IL 21 FEBBRAIO 2022**.

### PAGAMENTI DA EFFETTUARSI CON BONIFICO BANCARIO SUL SEGUENTE CONTO CORRENTE

Agenzia Viaggi ETLI-TN Soc. Coop. Corso Rosmini, 82 - 38068 ROVERETO

CASSA RURALE ALTOGARDA-ROVERETO

IBAN: IT47L0801620800000041039915

Causale: "Viaggio FAI - delegazione di Trento "FIRENZE 17-20 Marzo"

**Partiamo in sicurezza all'insegna dei protocolli anti Covid-19!**

Se la partenza non sarà effettuata per disposizioni governative **ETLI garantisce il rimborso 100%**

# CONDIZIONI GENERALI DI PARTECIPAZIONE AI VIAGGI

**ISCRIZIONI** L'accettazione delle iscrizioni da parte dell'organizzatore è subordinata alla disponibilità dei posti e si intende perfezionata al momento della conferma da parte dell'organizzatore stesso.

**PAGAMENTI** All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un acconto del 25% della quota di partecipazione. Il saldo dovrà essere versato entro i 30 giorni antecedenti la partenza. Per le iscrizioni effettuate nei 30 giorni precedenti la data di partenza dovrà essere versato l'intero ammontare della quota.

**VALIDITÀ DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE** Le quote potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni del corso dei cambi, delle tariffe dei vettori e del costo dei servizi turistici eventualmente specificati su ogni programma. Il prezzo stabilito nel contratto non potrà comunque essere aumentato nei 20 giorni precedenti la partenza. Se l'aumento del prezzo globale supera il 10%, il partecipante ha facoltà di recedere dal contratto, con il rimborso totale di quanto versato, purché ne dia comunicazione scritta all'organizzatore entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione relativa all'aumento.

**RINUNCE** In caso di rinuncia al viaggio, il cliente dovrà avvisare immediatamente l'agenzia viaggi e presentare entro 5 giorni i documenti giustificativi della rinuncia stessa; al cliente saranno addebitati a titolo di penale il diritto fisso di prenotazione di €10,00 nonché le seguenti percentuali della quota di partecipazione (il calcolo dei giorni non include quello del recesso):

**VIAGGI in PULLMAN / VIAGGI in AEREO con voli speciali / SOLO SOGGIORNO:**

10% dalla prenotazione fino a 30 giorni di calendario prima della partenza;

30% da 29 a 20 giorni di calendario prima della partenza;

50% da 19 a 10 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza;

75% da 9 a 3 giorni lavorativi (sabato escluso) prima della partenza;

addebito totale dopo tale termine o in caso di interruzione del viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza, così pure a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza o inesattezza dei previsti documenti personali di espatrio. Il cliente rinunciatario potrà farsi sostituire da altra persona sempre che la comunicazione pervenga all'organizzatore in tempo utile per le modifiche, in ogni caso almeno 15 giorni prima della partenza sempre che non vi ostino ragioni di passaporto, visti, vaccinazioni o problemi per diverse sistemazioni alberghiere. In caso di possibilità di sostituzione al cliente rinunciatario verranno addebitate le maggiori spese da sostenersi per informare tutti i fornitori circa l'avvenuto cambiamento. L'organizzatore si riserva tuttavia, senza impegno né responsabilità, di restituire eventuali somme recuperate per servizi non usufruiti e, quindi, i **rimborsi saranno effettuati dopo la conclusione del viaggio.**

**ASSICURAZIONE CONTRO LE SPESE DI ANNULLAMENTO**

a) Se l'assicurazione inclusa è quella del tour operator, valgono le condizioni indicate sul catalogo di riferimento.

b) Se l'assicurazione non è inclusa, il cliente potrà stipulare all'atto dell'iscrizione, e non successivamente, una polizza contro le penali di annullamento il cui costo verrà stabilito in base alle garanzie assicurate.

**SISTEMAZIONE IN HOTEL** L'eventuale sistemazione in camera singola, nel caso in cui non fosse possibile l'abbinamento da parte dell'Organizzatore, NON costituisce diritto ed ANZI comporterà il pagamento del relativo supplemento.

**SCIOPERI, SOSPENSIONI PER AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE, AVVENIMENTI BELLICI, DISORDINI CIVILI E MILITARI, SOMMOSSE, CALAMITÀ NATURALI, SACCHEGGI, ATTI DI TERRORISMO, EPIDEMIE E PANDEMIE** Questi fatti ed altri simili costituiscono causa di forza maggiore e non sono imputabili ai vettori e all'Organizzazione. Eventuali spese supplementari effettuate dal partecipante non saranno, pertanto, rimborsate né tantomeno lo saranno le prestazioni che per tali cause venissero meno o non fossero recuperabili. Inoltre l'Organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo dei servizi dovuto a cancellazioni dei vettori aerei, marittimi e terrestri.

**ANNULLAMENTO DEL VIAGGIO DA PARTE DELL'ORGANIZZATORE** L'organizzatore potrà annullare il contratto in qualsiasi momento senza altro obbligo che quello della restituzione delle somme versate. L'organizzatore può egualmente annullare il contratto senza indennità quando il numero minimo dei viaggiatori previsto dal programma non sia raggiunto, sempre che ciò sia portato a conoscenza del partecipante almeno 20 giorni prima della partenza del viaggio.

**RESPONSABILITÀ DEI VETTORI** I vettori sono responsabili nei confronti dei viaggiatori limitatamente alla durata del trasporto con loro mezzi, in conformità a quanto da essi previsto nelle proprie condizioni di trasporto. I programmi sono pubblicati dietro la sola responsabilità dell'organizzatore di viaggi. Non sono quindi pubblicati per conto dei vettori i cui servizi vengono impiegati durante il viaggio, né quindi li impegnano.

**OBBLIGO DI SEGNALAZIONE** Qualsiasi reclamo, a pena di decadenza, deve essere fatto mediante l'invio di una raccomandata con avviso di ricevimento all'Organizzatore entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal termine del viaggio.

**FONDO DI GARANZIA** L'Agenzia Viaggi ETLI-TN rispetta le previsioni della Legge n. 115/2015 che modifica parzialmente i contenuti degli articoli 50 e 51 del D.Lgs n. 79/2011 (noto anche come Codice del turismo).

**Organizzazione tecnica:** Agenzia Viaggi ETLI-TN Rovereto.

**Rovereto, 2022**

**NOTE ASSICURAZIONI:**

**ASSICURAZIONE GRUPPI MEDICO, BAGAGLIO E ANNULLAMENTO BASE:** massimali più alti rispetto al passato e per quanto riguarda l'ANNULLAMENTO prima della partenza, copre il viaggiatore, il compagno di viaggio o un familiare per QUALSIASI MOTIVO improvviso e OGGETTIVAMENTE DOCUMENTABILE, non prevedibile all'atto della prenotazione (FRANCHIGIA Nessuno scoperto in caso di ricovero ospedaliero o decesso. Negli altri casi: 20%.

A causa della pandemia è stata introdotta, inoltre, la nuova **ASSICURAZIONE INTEGRATIVA COVID-19:** in caso di positività alla malattia confermata da un tampone permette, PRIMA DELLA PARTENZA, di annullare il viaggio (non è ricompresa la 40ena); DURANTE IL VIAGGIO, in caso di ricovero ospedaliero, di avere speciali garanzie tipo: indennità da ricovero e spese mediche extra; in caso di eventuale PROLUNGAMENTO SOGGIORNO (vedi 40ena): l'assicurazione assiste il partecipante con anticipo spese di prima necessità, rientro alla residenza e rimborso quota viaggio (per la parte non utilizzata). FINO A 15gg DALLA DATA DI RIENTRO DEL VIAGGIO (ad esempio se, a rientro dal viaggio si verifica il ricovero ospedaliero di 1 settimana, l'assicurazione rimborsa fino a € 1.000).